

RISCONTRO DELLE BANCHE ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN RELAZIONE ALLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO CHE NON VANNO A BUON FINE

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Associazione Bancaria Italiana (d'ora in poi, "**ABI**")

e

le Associazioni di rappresentanza delle imprese firmatarie (d'ora in poi, insieme ad ABI, le "**Parti**")

PREMESSO CHE

- (A) l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese italiane sono convinte dell'opportunità di creare un mercato unico dei capitali in Europa e supportano l'impegno dell'Unione Europea in tale direzione;
- (B) nell'ambito del Piano di azione per la creazione dell'Unione dei mercati dei capitali del 30 settembre 2015, la Commissione Europea ha dichiarato la sua strategia per favorire lo sviluppo delle PMI, nell'ambito della quale è anche prevista una stretta collaborazione con le federazioni bancarie e le organizzazioni di rappresentanza delle imprese europee per favorire l'impegno delle banche a dare riscontro alle PMI in ordine alle richieste di finanziamento che non vanno a buon fine;
- (C) il 6 giugno 2017 le principali Associazioni di rappresentanza dell'industria bancaria europea (EACB - European Association of Cooperative Banks; EAPB - European Association of Public Banks; EBF - European Banking Federation; EMF - ECBC European Mortgage Federation - European Covered Bond Council; ESG - European Savings and Retail Banking Group) hanno sottoscritto, alla presenza della Commissione Europea, dei principi guida di alto livello volti a promuovere un riscontro adeguato da parte delle banche in caso di rigetto delle richieste di finanziamento delle PMI, che devono essere implementati a livello nazionale (nel seguito, "Principi europei di alto livello"). Tali principi sono supportati anche dalle principali organizzazioni di rappresentanza delle PMI europee (Business Europe, Eurochambre, UEAPME);
- (D) i principi definiti a livello europeo sono funzionali a creare un contesto favorevole allo sviluppo delle PMI in Europa, favorendo maggiori possibilità di accesso al credito per imprese sane e migliorando il grado di educazione finanziaria delle stesse. Le banche e gli intermediari finanziari sono consapevoli che la conoscenza delle ragioni sottostanti il mancato accoglimento delle richieste di finanziamento può consentire alle imprese di migliorare la struttura finanziaria e la bancabilità dei progetti di investimento, nonché di individuare fonti alternative di finanziamento più appropriate al tipo di fabbisogno.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Scopo

- 1.1 Il presente Protocollo d'Intesa definisce le modalità di implementazione in Italia dei Principi europei di alto livello riguardo al riscontro che banche e intermediari finanziari (d'ora in poi,

“banche”) forniscono alle micro, piccole e medie imprese (MPMI¹) in relazione alle domande di finanziamento non accolte.

2. Ambito di applicazione

- 2.1 Le previsioni contenute nel presente Protocollo riguardano le MPMI operanti in Italia, così come definite dalla normativa comunitaria, appartenenti a tutti i settori economici. Resta ferma la possibilità per le banche di adottare i principi contenuti nel presente Protocollo anche in relazione ad imprese di maggiore dimensioni.
- 2.2 Il riscontro è dovuto in relazione alle domande di finanziamento di qualsiasi forma tecnica e durata, formalmente presentate, il cui mancato accoglimento è deliberato dai competenti organi della banca.
- 2.3 I procedimenti istruttori e di delibera interni delle singole banche non sono oggetto del presente Protocollo e non vengono dalle disposizioni in esso contenute influenzati, rimanendo di esclusiva competenza e responsabilità delle stesse banche.

3. Linee guida

- 3.1 La banca informa le MPMI sulla procedura, i dati e la documentazione necessari per la corretta presentazione delle domande di finanziamento.
- 3.2 La banca informa le MPMI, in modo chiaro ed evidente, sulle modalità attraverso le quali, in caso di non accoglimento della richiesta di finanziamento, l'impresa può richiedere ed ottenere un riscontro sulle ragioni sottostanti la decisione della banca.
- 3.3 A fronte del mancato accoglimento della richiesta di finanziamento da parte della banca, l'impresa – per ottenere detto riscontro - presenta specifica domanda in forma scritta alla stessa banca. Quest'ultima può individuare a beneficio dell'impresa modalità semplificate di richiesta del riscontro (ad esempio, attraverso l'invio di uno specifico modulo di richiesta, predisposto dalla stessa banca o fino alla previsione che il riscontro sia fornito in via automatica in relazione a tutte le domande di finanziamento che non hanno esito positivo).
- 3.4 Il riscontro della banca fornisce, in forma scritta e in modo chiaro, indicazioni utili alla MPMI per acquisire una maggiore consapevolezza sulle aree di miglioramento riguardo in particolare la struttura finanziaria, la capacità reddituale, l'iniziativa imprenditoriale oggetto della domanda di finanziamento, le garanzie prestate e/o gli elementi informativi messi a disposizione della banca per la sua valutazione.
- 3.5 Le indicazioni della banca non prevedono necessariamente l'esposizione di dati o valutazioni quantitative sottostanti la decisione della stessa banca.
- 3.6 La banca utilizza la modalità e il mezzo più efficace di comunicazione del riscontro anche considerate le caratteristiche, l'ammontare e la complessità della domanda di finanziamento, coerentemente con gli obiettivi dei Principi europei di alto livello. Al riguardo, le banche possono anche utilizzare il prospetto delle cause di diniego più frequentemente riscontrate, riportato in

¹ La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (definita nel presente Protocollo come MPMI) è costituita da imprese che: a) hanno meno di 250 occupati, e b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro, come indicato nella Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE).

allegato 2, ferma restando la possibilità per la banca di ampliare/modificare tali indicazioni di base o prevederne di diverse.

- 3.7 La banca si impegna a fornire il riscontro alla MPMI entro 30 (trenta) giorni lavorativi successivi alla ricezione della sua formale richiesta di cui al punto 3.2.
- 3.8 L'eventuale superamento delle cause del mancato accoglimento della domanda di finanziamento, indicate nel riscontro della banca, non determina di per sé per la MPMI il diritto all'ottenimento del finanziamento richiesto; comunque, sarà necessaria una nuova valutazione e approvazione della domanda di finanziamento da parte della banca.
- 3.9 Il riscontro fornito dalla banca non potrà essere oggetto di contestazione o motivo per entrare nel merito della decisione assunta da quest'ultima sulla domanda di finanziamento.
- 3.10 Le banche aderenti potranno comunque prevedere procedure di comunicazione più semplificate a beneficio delle imprese, rispetto a quelle contenute nelle linee guida del presente articolo.

4. Adesione delle banche e monitoraggio

- 4.1 ABI, nella sua qualità di associazione di categoria, si impegna a rendere noto il Protocollo alle proprie Associate e a promuovere l'adesione delle stesse.
- 4.2 Per aderire all'iniziativa, le banche devono trasmettere all'ABI il modulo di cui all'allegato 1 a partire dal 30 settembre 2018, impegnandosi a rendere operative le disposizioni in esso contenute entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data di adesione.
- 4.3 L'ABI provvederà a pubblicare, e a tenere aggiornato, sul proprio sito internet l'elenco delle banche aderenti.
- 4.4 Le banche aderenti si impegnano a trasmettere all'ABI informazioni sull'implementazione dell'iniziativa, secondo le modalità che saranno comunicate dalla stessa Associazione e in linea con l'obiettivo di rappresentare alla Commissione Europea, per il tramite delle associazioni dell'industria bancaria europea, il grado di adozione dei Principi europei di alto livello.

5. Periodo di validità

- 5.1 Il Protocollo ha validità per tre anni. Al termine di tale periodo potrà essere rinnovato, anche alla luce delle indicazioni che emergeranno sulle migliori pratiche seguite nei diversi paesi membri dell'Unione Europea.
- 5.2 Il Protocollo può essere modificato con l'accordo delle Parti firmatarie. Le banche aderenti possono recedere dall'adesione con comunicazione in forma scritta all'ABI.

Roma, 29 maggio 2018

Associazione Bancaria Italiana

Associazioni di rappresentanza delle imprese:

AGCI, Confcooperative, Legacoop
riunite in Alleanza delle Cooperative Italiane

CIA

CLAAI

Coldiretti

Confagricoltura

Confapi

Confedilizia

Confetra

Confindustria

Confimi Industria

Casartigiani, Cna, Confartigianato,
Confcommercio, Confesercenti,
riunite in Rete Imprese Italia

Allegato 1 – Modulo di adesione al Protocollo d’Intesa ABI - Associazioni di rappresentanza delle Imprese sul riscontro alle MPMI in relazione alle domande di finanziamento che non vanno a buon fine

[su carta intestata della Banca]

All’Associazione Bancaria Italiana
Servizio di Segreteria Generale
Piazza del Gesù, n. 49
00186 ROMA

La sottoscritta Banca/Gruppo bancario

aderisce al Protocollo d’intesa sottoscritto tra l’ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese sul riscontro alle MPMI sulle domande di finanziamento che non vanno a buon fine.

Data

Firma

Il presente modulo di adesione, debitamente compilato, va inviato al n. di Fax 06-6767457 oppure all’indirizzo e-mail sg@abi.it, indicando di seguito due nominativi aziendali di riferimento:

Nome e Cognome: _____ Tel: _____

Email: _____

Nome e Cognome: _____ Tel: _____

Email: _____

Allegato 2 – Prospetto delle possibili cause di diniego del finanziamento

[Prospetto puramente esemplificativo]

La banca ha analizzato attentamente la richiesta di finanziamento [•] e ha deliberato di non poterla accogliere per le seguenti ragioni:

[Selezionare le cause di diniego tra quelle di seguito riportate (eliminando quelle non rilevanti). Ove necessario, la banca potrà integrare/completare/modificare le indicazioni di base e puramente esemplificative sotto riportate in ragione degli esiti della singola istruttoria]:

	Cause di diniego
Quadro informativo	Il quadro informativo presentato dall'impresa - anche a seguito di eventuali informazioni aggiuntive richieste - riguardo alla propria attività e alle prospettive di sviluppo future, non consente alla banca una corretta valutazione della stessa impresa e dei progetti di investimento presentati [altro, specificare]
Condizioni di sviluppo dell'attività d'impresa	[eliminare le cause non rilevanti] [a] Il settore economico nel quale l'impresa opera e/o la rete di fornitori e/o di clientela, non appaiono adeguati allo sviluppo dell'attività imprenditoriale [altro, specificare] [b] La governance dell'impresa e la sua organizzazione non appaiono coerenti con il progetto imprenditoriale proposto [altro, specificare] [c] [altro, specificare]
Progetto di investimento	Il progetto d'investimento proposto presenta elementi di incertezza riguardo alla possibilità che il finanziamento richiesto venga correttamente rimborsato [altro, specificare]
Conto economico ed aspetti reddituali	La redditività dell'impresa non appare coerente con la richiesta di un nuovo finanziamento [altro, specificare]
Struttura finanziaria	La situazione finanziaria dell'impresa presenta elementi di debolezza tali da rendere difficile il corretto rimborso del finanziamento richiesto per [eliminare le cause non rilevanti]: [a] eccessivo indebitamento bancario o di altra natura; [b] eccessivo indebitamento a breve rispetto l'indebitamento a medio lungo termine; [c] sottocapitalizzazione; [d] [altro, specificare]
Forma tecnica e durata del finanziamento	La forma tecnica e/o la durata del finanziamento non sono coerenti con il fabbisogno finanziario dell'impresa per il quale è richiesto il finanziamento [altro, specificare]
Garanzie prestate	[eliminare le cause non rilevanti] [a] Il quadro delle garanzie che possono essere acquisite dalla banca a copertura del rischio di credito non appare sufficiente [altro, specificare] [b] La valutazione delle garanzie offerte evidenzia che il valore delle stesse non è adeguato all'ammontare del finanziamento richiesto [altro, specificare] [c] Le garanzie offerte non possono essere validamente acquisite da parte della banca [altro, specificare] [d] [altro, specificare]
Rapporto andamentale	L'impresa presenta situazioni di inadempimento nei confronti del settore bancario o procedure esecutive a proprio carico che rendono incerta la possibilità del corretto rimborso del finanziamento richiesto [altro, specificare]
Mancanza dei requisiti di accesso a misure agevolative	L'impresa non possiede uno o più dei requisiti di ammissibilità alla misura agevolativa collegata alla richiesta di finanziamento [altro, specificare]
Altro [specificare]	[specificare]

Nell'effettuare l'istruttoria della domanda di finanziamento, la banca si attiene a principi di sana e prudente gestione dell'attività creditizia. I giudizi sopra espressi sono rilasciati sulla base di una propria autonoma valutazione, nel rispetto delle proprie procedure interne.

Il presente riscontro è rilasciato dalla banca in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 29 maggio 2018 tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, secondo gli indirizzi della Commissione Europea in materia di riscontro che le banche devono dare alle PMI in relazione alle domande di finanziamento che non vanno a buon fine.

Luogo e Data: _____, ____ / ____ / _____

Firma [Banca]